



## IL RETTORE

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;

**VISTO** lo Statuto dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, pubblicato sulla G.U.R.I. del 21 dicembre 2011 – serie generale – n. 296, modificato con D.R. n. 803 dell’8.4.2014, pubblicato sulla G.U.R.I. – serie generale – n. 91 del 18.4.2014 e, successivamente, con D.R. n. 141 del 24.1.2017, pubblicato sulla G.U.R.I. – serie generale – n. 30 del 6.2.2017 e con D.R. n. 1530 del 2.8.2018, pubblicato sulla G.U.R.I. – serie generale – n. 188 del 14.8.2018;

**VISTO** il Regolamento didattico d’Ateneo, emanato con D.R. n. 821 del 3 aprile 2019, il cui art. 11 prevede che la struttura didattica di riferimento “*adotta un regolamento didattico di corso di studio per ogni corso di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico a esso afferente*”;

**VISTA** la delibera di approvazione del Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Matematica Pura ed Applicata (classe LM-40) da parte del Dipartimento di Matematica, espressa nella seduta del 9 luglio 2021;

**VISTO** il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, nell’adunanza del 27 luglio 2021;

**VISTO** che il Senato Accademico, nella seduta del 21 settembre 2021, ha approvato il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Matematica Pura ed Applicata (classe LM-40)

## DECRETA

Art. 1 - E’ emanato il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Matematica Pura ed Applicata (classe LM-40), allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante.

Art. 2 - Il presente Decreto sarà acquisito nell’apposito registro di questa Amministrazione.

**IL RETTORE**  
(Prof. Orazio Schillaci)

## **Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Matematica Pura e Applicata (classe LM-40).**

### **Art. 1 - Norme generali**

Presso il Dipartimento di *Matematica* dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è istituito, a decorrere dall'a.a. 2008-2009 il corso di laurea magistrale in *Matematica Pura ed Applicata*, Classe delle lauree *LM-40*. La denominazione in inglese del corso è *Pure and Applied Mathematics*. La denominazione correntemente utilizzata è *Matematica Pura ed Applicata*.

Il corso è erogato in modalità convenzionale.

La durata normale del corso è stabilita in 2 anni.

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 120 crediti.

Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea magistrale in *Matematica Pura ed Applicata*, Classe delle lauree *LM-40*. A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato.

### **Art. 2 - Ordinamento didattico**

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, il corso di studio ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta di istituzione del corso, è approvato dal Ministero ai sensi dell'articolo 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341 ed è emanato con decreto del Rettore. La sua entrata in vigore è stabilita dal decreto rettorale.

L'ordinamento didattico del corso di studio nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente determina:

- a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;
- b) la classe o le classi di appartenenza del corso di studio e l'indicazione del Dipartimento di riferimento;
- c) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);

- d) il profilo professionale dei laureati magistrali, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;
- e) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;
- f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di corso di studio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, e del Regolamento didattico di Ateneo; I dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente regolamento;
- h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale. Per il conseguimento della laurea magistrale deve essere prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

L'ordinamento didattico può disporre che il corso si articoli in più curricula, fermo restando che né la denominazione del corso né il titolo di studio rilasciato possono farvi riferimento. L'ordinamento didattico di un corso di laurea magistrale può prevedere la realizzazione di curricula anche al fine di favorire l'iscrizione di studenti in possesso di lauree differenti, anche appartenenti a classi diverse, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il consiglio di Dipartimento di riferimento è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

L'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in *Matematica Pura ed Applicata* è pubblicato sul sito web del corso di studio. <http://www.mat.uniroma2.it/didattica/>.

### **Art. 3 - Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS)**

La struttura di riferimento del corso e le strutture associate provvedono annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale riflessione concorrono la verifica della domanda di formazione e consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi e delle professioni. Tale attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio di area affine.

Il corso di studio provvede inoltre a riesaminare l'impianto del corso di studio e i suoi effetti apportando le necessarie modifiche, a definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento.

Il Coordinatore, coadiuvato dal Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità e dal Manager didattico, predispone la documentazione utile ai fini dell'accreditamento del corso studio, da approvare nella struttura didattica di riferimento ed è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del corso di Studio (SUA-CdS) quale strumento

principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012.

Il Coordinatore è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdS.

I quadri pubblici della sezione qualità sono consultabili on line all'indirizzo <http://www.universitaly.it/>.

#### **Art. 4 - Gestione del corso di studio**

Il corso di laurea magistrale in *Matematica Pura ed Applicata* afferisce al Dipartimento di *Matematica* quale struttura didattica di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.

Al corso di studio è preposto un Coordinatore eletto tra i professori a tempo pieno dal Consiglio di Dipartimento. Il Coordinatore è nominato con decreto del Rettore, dura in carica tre anni accademici e non può essere rieletto consecutivamente più di una volta.

Il Consiglio di Dipartimento si dota di commissioni istruttorie per le questioni didattiche, come di seguito specificato. Ogni commissione dura in carica un anno, e viene automaticamente confermata in caso il Dipartimento non disponga diversamente.

1. Commissione Didattica: composta da almeno n. 9 professori e ricercatori afferenti al Dipartimento e presieduta dal Coordinatore del Corso, formula proposte al Consiglio di Dipartimento in ordine a:

- riesame periodico dell'impianto del corso di studio e definizione annuale dell'offerta formativa, nonché eventuali modifiche di ordinamento;
- attivazione di nuovi curricula e/o disattivazione di curricula vigenti;
- attivazione, espunzione o sostituzione di insegnamenti obbligatori o opzionali, con la determinazione dei crediti ad essi associati e dei settori scientifico-disciplinari.
- programmazione e organizzazione della didattica per ciascun anno accademico, incluse le attività didattiche integrative, propedeutiche, di orientamento e di tutorato, nonché il conferimento degli incarichi di insegnamento.

2. Commissione Pratiche Studenti: composta da almeno n. 5 professori e ricercatori afferenti al Dipartimento e nominata su indicazione del Coordinatore, formula proposte al Consiglio di Dipartimento in ordine a:

- valutazione requisiti di accesso e curriculum studiorum dei candidati in ingresso;
- riconoscimento di crediti acquisiti dagli studenti nell'ambito di un altro corso di studi, eventuali abbreviazioni di corso e riconoscimento dei titoli accademici conseguiti all'estero;
- valutazione della coerenza con il progetto formativo delle attività autonomamente scelte dallo studente, consistenti anche in seminari e corsi universitari o extra-universitari;
- approvazione dei piani di studio;

- opzioni relative ai percorsi formativi per studenti a tempo parziale;
- istituzione di rapporti di partenariato con Università estere per il soggiorno di studio degli studenti e coordinamento e valutazione delle attività degli studenti Erasmus presso corso di studio.

Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Coordinatore, delibera:

- l'assegnazione dei tutor agli studenti;
- i periodi di programmazione delle sessioni d'esame e di laurea;
- l'elenco dei corsi singoli fruibili ai fini dell'iscrizione a corsi singoli da parte di studenti di altre università o da laureati o soggetti comunque in possesso del titolo di studio previsto per l'immatricolazione al corso di laurea, per aggiornamento professionale e/o di arricchimento culturale o di integrazione curriculare;
- il calendario delle lezioni;
- l'organizzazione e assegnazione degli spazi (aule, sale studio, locali, ecc.) per lo svolgimento delle lezioni e degli esami.

Il Coordinatore cura, entro il 30 giugno di ogni anno, la Guida didattica relativa al successivo anno accademico, in linea con quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento e, quando necessario e sentito il Direttore di Dipartimento, adotta provvedimenti d'urgenza sugli argomenti di ordine didattico attinenti alle competenze del Consiglio di Dipartimento sottoponendole allo stesso per ratifica nella prima adunanza successiva.

Spetta, infine, al Consiglio di Dipartimento garantire la qualità delle attività didattiche attraverso il loro costante monitoraggio. Gli estratti delle delibere relative alle attività formative, con esclusione di quelle relative ai singoli studenti, sono resi noti al pubblico attraverso il sito web del corso di studio.

### **Art. 5 - Comitato di Indirizzo**

In fase di progettazione il Consiglio di Dipartimento assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il Consiglio di Dipartimento verifica periodicamente attraverso incontri fra gli studenti e i rappresentanti del mondo del lavoro (scuola, mondo imprenditoriale legato alla cultura, aziende specifiche contattate) le esigenze formative rispetto al mercato del lavoro, al fine di definire le potenzialità di inserimento lavorativo dei laureati nei diversi curricula e valutare gli sbocchi professionali.

Il Consiglio di Dipartimento può prevedere un Comitato di Indirizzo formato da docenti e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca (scuola, mondo imprenditoriale legato alla cultura, aziende specifiche contattate, ecc.), coerente con i profili culturali in uscita, per fornire indicazioni in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati.

### **Art. 6 - Ammissione al Corso**

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Matematica Pura e Applicata occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I criteri di accesso prevedono:

1. Il possesso di specifici requisiti curriculari, in termini di:

A. possesso di una laurea nella classe L-35;

oppure

B. almeno 24 CFU conseguiti complessivamente nei settori da MAT/01 a MAT/09;

2. l'adeguatezza della personale preparazione, la cui verifica - riservata ai soli candidati in possesso dei requisiti di cui al punto 1 -, avviene tramite l'analisi del curriculum, dei programmi degli esami sostenuti e delle votazioni ottenute durante gli studi pregressi e può, eventualmente, richiedere un colloquio.

La verifica risulta assolta per i candidati che abbiano conseguito la laurea nella classe L-35, con almeno 6 CFU nel settore MAT/02 e con una votazione pari o superiore a 80/110.

La verifica è finalizzata all'accertamento della preparazione riguardo ai seguenti argomenti:

**Algebra.** Gruppi, anelli, domini e campi. Teoremi di omomorfismo. I numeri interi, divisibilità in un dominio. Estensioni di campi. Campo di spezzamento di un polinomio.

**Geometria.** Matrici e risolubilità di sistemi di equazioni lineari. Applicazioni lineari, diagonalizzabilità di operatori lineari. Prodotti scalari. Operatori autoaggiunti. Rappresentazione di sottospazi affini. Affinità ed isometrie. Spazi proiettivi e proiettività. Coniche e quadriche affini ed euclidee. Spazi metrici. Spazi topologici. Connessione. Compattezza. Lunghezza, curvatura e torsione di una curva differenziabile. Rappresentazione di superfici regolari nello spazio. Prima e seconda forma quadratica fondamentale, aree e curvature.

**Analisi matematica.** Successioni e serie numeriche. Calcolo differenziale e integrale per funzioni di una variabile. Successioni e serie di funzioni. Serie di potenze e funzioni analitiche. Funzioni di più variabili: derivate; differenziale; massimi e minimi locali. Teorema delle funzioni implicite ed estremi vincolati. Integrazione di funzioni continue di più variabili. Equazioni differenziali ordinarie: esistenza e unicità e metodi di soluzione. Calcolo differenziale per funzioni vettoriali. Integrali curvilinei, integrali superficiali.

**Calcolo delle probabilità.** Spazi di probabilità. Probabilità condizionata, indipendenza, formula di Bayes. Variabili aleatorie discrete e variabili aleatorie continue. Media, varianza, momenti. Disuguaglianze fondamentali. Convergenza e teoremi limite: Legge dei Grandi Numeri e Teorema del Limite Centrale.

**Fisica e fisica matematica.** Meccanica del punto materiale e dei sistemi di punti. Elementi di elettromagnetismo: equazioni di Maxwell. Formulazione Lagrangiana della meccanica. Costanti del moto. Punti di equilibrio e stabilità. Studio qualitativo delle equazioni differenziali ordinarie.

***Analisi Numerica e calcolo scientifico.** Aritmetica di precisione finita. Condizionamento di un problema, stabilità e costo computazionale di un algoritmo. Descrizione ed analisi, alla luce dei predetti concetti, di metodi diretti per sistemi di equazioni lineari, metodi iterativi per il calcolo del punto fisso di una funzione e loro applicazioni, approssimazione ed interpolazione polinomiale. Elementi fondamentali di programmazione in un linguaggio come C, C++, Java, Fortran, etc. e/o nell'ambito di un software scientifico ad alto livello come Matlab, Mathematica, Maple.*

A seguito della valutazione, qualora la commissione riscontri parziali lacune tra gli argomenti indicati, potrà essere richiesto di includere nel piano di studi uno o più insegnamenti appositamente organizzati in base al curriculum personale dello studente. In particolare, potrà essere richiesto l'inserimento, nel piano di studio della laurea magistrale, di uno o più insegnamenti della laurea triennale in Matematica per un massimo di 24 CFU.

#### **Art. 7 - Programmazione e organizzazione della didattica**

Il corso di studio definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti, l'impegno orario, l'ambito disciplinare.

Le attività formative sono caratterizzate da un particolare rigore logico e da un elevato livello di astrazione. Il percorso formativo prevede inoltre esercitazioni ed attività di laboratorio. La frequenza è libera pur essendo fortemente consigliata. Tra le attività formative a scelta può essere contemplata, su richiesta dello studente, la partecipazione ad attività seminariali ed a corsi universitari o extra-universitari; il Consiglio di Dipartimento valuta la pertinenza delle attività proposte e la possibile valutazione in termini di CFU, deliberando inoltre sull'eventuale recepimento tramite giudizio di idoneità oppure con votazione.

Per la determinazione dei CFU si conviene che 1 CFU equivale a 25 ore di lavoro, articolato nel modo seguente: a) lezioni frontali; b) seminari, laboratori, esercitazioni e attività didattica assimilata; c) studio personale.

A seconda della specificità degli insegnamenti, ad ogni CFU corrispondono di norma dalle 8 alle 10 ore di lezione frontale o esercitazione. La restante parte delle ore è destinata allo studio personale dello studente.

L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo e di norma entro il mese di marzo ed è approvata dal dipartimento di riferimento. L'offerta didattica programmata è inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e pubblicata sul sito del corso di studio <http://www.mat.uniroma2.it/didattica/magistrale.php>.

Annualmente Il corso di studio predispone inoltre una Guida didattica che viene pubblicata sul sito del corso di studio stesso.

Per ogni attività formativa il corso di studio garantisce la redazione da parte del docente e l'adeguata pubblicizzazione di una scheda contenente le conoscenze preliminari richieste, il

programma dettagliato, gli obiettivi formativi, i materiali didattici e i testi di riferimento, le tipologie didattiche adottate e i criteri e le modalità di verifica. Tali schede sono riportate nella Guida didattica.

L'anno accademico è suddiviso di norma in due semestri. Per rendere flessibile l'attività didattica, gli insegnamenti potranno anche svilupparsi solo su una parte del semestre e in ogni caso il Consiglio di Dipartimento può stabilire per un dato semestre un'articolazione diversa. Il numero delle ore settimanali e la loro distribuzione sono determinati in relazione alla programmazione degli insegnamenti e alle esigenze di funzionalità del calendario didattico. Le modalità di svolgimento di ogni insegnamento e il calendario didattico vengono indicati nella Guida didattica.

### **Art. 8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità**

Il corso di studio adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati.

In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

Il corso di studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo. Il corso di studio fa riferimento alla Commissione Paritetica del Dipartimento.

La struttura didattica di riferimento individua il docente responsabile per l'assicurazione della qualità del corso di studio.

### **Art. 9 - Piani delle attività formative**

I crediti relativi alle attività formative sono acquisiti con il superamento degli esami riferiti agli insegnamenti e all'insieme delle attività formative ricompresi nel Piano degli Studi e secondo la programmazione didattica definita dal Consiglio di Dipartimento e pubblicata nella Guida didattica. La lingua straniera considerata è l'inglese. Il numero massimo di CFU riconoscibili per conoscenze e abilità professionali è pari a 12 CFU. Il piano di studio, che è pubblicato sulla Guida didattica, contempla il raggiungimento dei 120 crediti prescritti tramite non più di 12 valutazioni di profitto, che possono anche prevedere prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati.

Gli studenti che maturano 120 CFU secondo quanto previsto dal presente Regolamento, ivi compresi quelli relativi alla prova finale, conseguono il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Gli insegnamenti sono progettati con contenuti e ritmi didattici mirati ad assicurare un adeguato apprendimento in relazione al numero di ore di studio previsto per ciascun insegnamento.

Eventuali attività aggiuntive oltre i 120 crediti formativi che costituiscono il percorso potranno essere sostenute, presentando al Coordinatore istanza corredata dell'ultimo piano di studi approvato, previo parere positivo della Commissione Pratiche studenti.

### **Art. 10 - Verifiche del profitto**

L'accertamento del profitto degli studenti viene effettuato per mezzo di una prova finale (esame) che può essere preceduta da test periodici di valutazione, finalizzati ad assicurare una efficace valutazione in itinere dell'apprendimento, oltre che ad agevolare l'autovalutazione da parte dello studente. Il superamento dell'esame determina il conseguimento dei crediti relativi all'attività didattica corrispondente.

Gli esami si svolgono di norma in tre sessioni secondo le modalità seguenti:

1. Insegnamenti del primo semestre.

- 2 appelli nella sessione estiva anticipata;
- 2 appelli nella sessione estiva;
- 2 appelli nella sessione autunnale.

2. Insegnamenti del secondo semestre.

- 2 appelli nella sessione estiva;
- 2 appelli nella sessione autunnale;
- 2 appelli nella sessione invernale.

I calendari delle prove finali di valutazione del profitto vengono resi noti almeno un mese prima dell'inizio degli appelli. Le prove orali sono pubbliche. Tutte le prove di esame si svolgono in aule o in adeguati locali prefissati dal Coordinatore del corso di studio. La valutazione finale è individuale ed è espressa in trentesimi, con eventuale lode: essa tiene eventualmente conto, in proporzioni prefissate dal docente prima dell'inizio del corso di insegnamento, sia dei risultati della prova di esame sia di quelli degli eventuali test periodici di valutazione. Le specifiche modalità di verifica per i singoli insegnamenti sono registrate nelle schede insegnamento riportate nella Guida didattica.

Le commissioni di esame sono stabilite dal consiglio di Dipartimento di riferimento per il corso di studio, su proposta del Coordinatore e constano di almeno due componenti. Per motivi d'urgenza, il Direttore può integrare la commissione, portando a ratifica la decisione nella successiva riunione del consiglio di dipartimento. Ove possibile, la commissione è composta da personale docente o cultori della materia che svolgono attività didattiche nel corso di studio medesimo e in settori scientifico disciplinari affini a quello dell'insegnamento. Quando gli esami di profitto prevedano anche prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati, i docenti titolari degli insegnamenti o di moduli coordinati concorrono alla valutazione complessiva del profitto dello studente.

### **Art. 11 - Prova finale**

Per essere ammessi alla prova finale bisogna avere acquisito almeno 93 crediti maturati mediante il superamento delle verifiche di profitto o idoneità previste dal proprio piano di studi. Alla prova finale sono attribuiti 27 crediti formativi.

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Matematica Pura ed Applicata richiede la redazione di una tesi frutto di un lavoro originale del laureando svolto sotto la guida di un relatore e una dissertazione conclusiva. La tesi, che può essere redatta anche in lingua inglese, dovrà evidenziare nei suoi contenuti la maturità culturale del laureando magistrale in un'area disciplinare attinente alla sua formazione curriculare e potrà assumere un carattere compilativo (trattazione dettagliata di uno specifico argomento di interesse) ovvero innovativo sperimentale o infine più propriamente teorico (analisi di un problema aperto e produzione di risultati originali). Durante la discussione orale della tesi il candidato dovrà mostrare, oltre alla padronanza dell'argomento trattato, autonomia e capacità espositiva e di ricerca bibliografica.

Possono essere relatori di tesi i docenti universitari dell'Ateneo "Tor Vergata" e di tutti gli Atenei italiani nonché i ricercatori di enti di ricerca accreditati. Nel caso di docenti universitari esterni all'Ateneo o di ricercatori appartenenti ad enti di ricerca accreditati, il Coordinatore designerà un correlatore scelto tra i docenti del Dipartimento di Matematica. In relazione ad obiettivi specifici, e nel quadro di convenzioni che lo prevedano esplicitamente, lo svolgimento della tesi può essere effettuato mediante tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione ed enti esterni, oltre che nell'ambito di soggiorni di studio presso altre Università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali. In questi casi viene assegnato al laureando un tutor esterno che assume il ruolo di correlatore mentre il Coordinatore designerà come relatore un docente interno del Dipartimento di Matematica. Il Coordinatore assegna ad ogni laureando un docente del Dipartimento di Matematica con funzione di controrelatore. Relatore, controrelatore ed eventuale correlatore, se non presenti alla seduta di laurea, inviano una relazione scritta sull'elaborato del candidato.

Le sedute di laurea si svolgono di norma in cinque appelli annuali, nell'arco di tre sessioni (estiva, autunnale, invernale), fissati ogni anno dal corso di Studio e adeguatamente pubblicizzati. Venti giorni prima dell'appello scelto per l'esame di laurea magistrale lo studente deve presentare domanda presso le segreterie studenti della Macroarea di Scienze dove adempirà alle formalità amministrative.

La commissione per la valutazione dell'esame di laurea magistrale è composta da 7 docenti ed almeno 2 supplenti. Di norma i docenti sono afferenti al Dipartimento di Matematica e comunque devono essere docenti interni all'Ateneo. La commissione è nominata dal Direttore del dipartimento di riferimento, su proposta del Coordinatore. Il Presidente della commissione di laurea è di norma il professore con maggiore anzianità di servizio tra i docenti della commissione.

La discussione orale della tesi si svolge in seduta pubblica. Durante tale discussione potranno essere effettuate anche domande di carattere generale, atte a verificare la preparazione complessiva del candidato.

La Commissione esprime un voto in centodecimi, con eventuale lode decisa all'unanimità. Per la formazione del voto di laurea magistrale, la commissione calcola, anzitutto, la media

dei voti, valutati in trentesimi e pesati secondo i crediti, delle attività formative che prevedono valutazione di profitto. Il punteggio derivante da tale media, convertito in centodecimi, può essere incrementato di al più 7 punti per la tesi e la relativa discussione.

### **Art. 12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti**

Le procedure e i criteri generali di Ateneo per i passaggi da altro corso di studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro ateneo, le abbreviazioni di corso ed il relativo riconoscimento dei crediti maturati dallo studente sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e riportati annualmente nella Guida dello Studente, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo.

Possono formare oggetto di riconoscimento anche gli studi all'estero che non abbiano portato al conseguimento di un titolo accademico, purché adeguatamente documentati. Il Consiglio di Dipartimento approva le abbreviazioni di corso previste dalle norme vigenti, valutando i crediti acquisiti.

### **Art. 13 - Studenti a tempo parziale**

Lo studente che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale. Lo studente che sceglie il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del corso di studio.

Le relative procedure sono definite annualmente dall'Ateneo e riportate nella Guida dello Studente.

### **Art. 14 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero**

È possibile maturare CFU tramite periodi di studio svolti all'estero nell'ambito delle opportunità per la mobilità offerte dall'Ateneo. Tutti i crediti formativi acquisiti dallo studente durante il periodo di studio svolto all'estero – all'interno di accordi tra Atenei europei – devono essere accettati dall'Università di appartenenza dello studente senza richiesta di lavoro addizionale da parte dello studente e senza ulteriori esami di verifica.

### **Art. 15 - Opportunità per gli studenti**

L'Ateneo promuove numerose opportunità agli studenti iscritti tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo all'indirizzo <http://web.uniroma2.it>.

Il Dipartimento di Matematica promuove di norma specifiche opportunità per gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Matematica Pura ed Applicata, tra le quali premi per merito. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito del Dipartimento all'indirizzo <http://www.mat.uniroma2.it/>.

#### **Art. 16 - Orientamento e tutorato**

Ad ogni nuovo studente (immatricolato o trasferito) sarà assegnato, all'inizio del proprio corso di studi, un tutor che potrà essere consultato per valutazioni e suggerimenti generali in merito all'andamento delle attività di studio dello studente. L'attività di tutorato rientra tra i compiti istituzionali dei professori e dei ricercatori, come parte integrante del loro impegno didattico volto a guidare la formazione culturale degli studenti. Le attività di tutorato vengono programmate dal Consiglio di Dipartimento all'inizio di ogni anno accademico. Per ulteriore supporto alle attività didattiche e di orientamento il Consiglio di Dipartimento può prevedere l'utilizzo di neolaureati, cultori della materia, dottorandi.

#### **Art. 17 - Tirocini curriculari e placement**

Il Consiglio di Dipartimento organizza periodicamente incontri fra gli studenti e i rappresentanti del mondo del lavoro (scuola, mondo imprenditoriale legato alla cultura, aziende specifiche contattate) volti a facilitare l'iterazione tra i suoi studenti e laureati ed il mondo del lavoro nonché a promuovere attività di stage e tirocinio curricolare.

#### **Art. 18 - Obblighi degli studenti**

Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.